

3° webinar PFN – edizione on line

"Contributo al processo legislativo attraverso le Consultazioni promosse dalla Commissione Europea: politica, processi e scopo"

Il Programma Mattone Internazionale Salute – ProMIS, nell'ambito delle attività online programmate per il 2021, ha dato avvio al Piano di Formazione Nazionale, organizzando lo scorso 11 marzo un webinar – di carattere informativo – dal titolo **"Contributo al processo legislativo attraverso le Consultazioni promosse dalla Commissione Europea: politica, processi e scopo"**.

In particolare, la sessione aveva lo scopo di trattare e approfondire il contributo al processo legislativo dell'Unione europea nel corso della sua evoluzione, dalla fase di preparazione fino alle nuove proposte legislative e alle valutazioni dell'efficacia della legislazione in vigore.

Dopo un'introduzione di ProMIS, nella quale è stato presentato il ruolo di ProMIS nella partecipazione alle consultazioni in ambito socio sanitario, che ha contribuito nel 2021 rispondendo a 21 consultazioni pubbliche/road map di cui 13 in modo congiunto, è stata data parola al dott. Renato Memoli della DG SANTE (Better Regulation) della Commissione Europea.

Il dott. Memoli ha sottolineato come sia importante il lavoro di raccolta svolto da ProMIS che sicuramente facilita la Commissione Europea nell'attività di analisi dei dati ricevuti.

Il relatore ha iniziato il proprio intervento partendo dalla politica, motivo per cui abbiamo le consultazioni.

L'agenda "legiferare meglio" per ottenere risultati migliori fa parte della COM(2015)215 del 19 Maggio 2015, un'agenda che contiene i principi e gli obiettivi di un nuovo sistema di elaborazione delle politiche dell'UE basato su dati concreti che evita scelte politiche basate esclusivamente sulla retorica politica. Costringe i politici a giustificare le loro scelte, in particolare a coloro che ne sono maggiormente colpiti.

Al tempo stesso, questa agenda costituisce anche un importante strumento di trasparenza e democrazia partecipativa perché consente ai semplici cittadini così come le parti interessate di partecipare alle nuove politiche.

L'agenda prevede una serie di principi:

1. L'Unione europea è più grande e più ambiziosa per quanto riguarda le grandi cose e più modesta per le piccole cose
2. Una politica di apertura più ampia al feedback e alla consultazione con i cittadini e le parti interessate — La Commissione ascolta i cittadini e le parti interessate ed è aperta ai loro commenti
3. Tenere sotto controllo le leggi esistenti e adatte allo scopo
4. Migliori valutazioni d'impatto
5. Rafforzare la base di conoscenze comprovate per le nuove decisioni politiche; 6. Migliorare la trasparenza del processo legislativo

7. Legiferare meglio — Un impegno comune di tutte le istituzioni dell'UE.

Mentre gli obiettivi dell'Agenda sono:

- ✓ Fondare le azioni dell'UE su elementi concreti
- ✓ Comprendere l'impatto delle leggi sui cittadini e sulle imprese
- ✓ Semplificare la legislazione dell'UE
- ✓ Rendere il processo decisionale aperto e trasparente
- ✓ Consentire ai cittadini, alle imprese e alle parti interessate di contribuire in modo significativo all'elaborazione delle politiche e della legislazione.

Il relatore ha quindi presentato il ciclo di sviluppo delle politiche dell'Unione Europea, dove a tutti i livelli del ciclo di preparazione dell'Unione è possibile contribuire, dall'idea della proposta legislativa all'entrata in vigore.

L'accesso alle consultazioni avviene tramite il portale ["Dì la tua"](#) che permette di seguire tutte le iniziative pubblicate e fornire un feedback nelle diverse fasi del processo legislativo.

Prima della preparazione di una nuova iniziativa, la Commissione pubblica una tabella di marcia, che illustra il contesto politico, il problema individuato e gli obiettivi della nuova politica. Se si prevede un impatto significativo sull'economia, sull'ambiente o sulla società in tutta Europa, la tabella di marcia è chiamata valutazione d'impatto iniziale. Il periodo per l'invio di commenti è di 4 settimane e successivamente viene prodotta una "relazione di sintesi" che sintetizza il feedback ricevuto e spiega in che modo la Commissione ne ha tenuto conto.

Il passaggio però più importante e corposo è la consultazione pubblica, obbligatoria su analisi d'impatto, valutazioni e fitness checks. Il periodo per l'invio dei contributi è di 12 settimane e i feedback ricevuti vengono raccolti in una "relazione di sintesi".

Altre iniziative sono sottoposte alla possibilità di intervento da parte delle parti interessate come ad esempio per una proposta legislativa della Commissione dove i contributi vengono condivisi con il Parlamento Europeo e il Consiglio.

Vi è infine la possibilità di suggerire liberamente possibili miglioramenti alla legislazione esistente, in particolare al fine di proporre maggiore efficacia e ridurre i costi amministrativi della legislazione Europea. I suggerimenti vengono discussi nell'ambito della nuova piattaforma Fit for Future, costituita da rappresentanti degli Stati Membri, del Comitato delle Regioni, del Comitato Economico e Sociale Europeo e delle parti interessate. Le proposte devono essere trasmesse tramite apposito [formulario on-line](#).

Il dott. Memoli conclude la sua presentazione fornendo alcuni suggerimenti utili/pratici per partecipare alle consultazioni, in particolare, evidenzia l'importanza di fornire dati specifici e verificabili anche indicando l'esistenza di banche dati e studi. Importante inoltre è l'aspetto della privacy, dove è fondamentale che i contributi non contengano dati personali soprattutto in ambito medico.